

## Il mercato della revisione contabile nell'Unione Europea

A causa di diversi scandali e crisi finanziarie, negli ultimi dieci anni l'ordinamento sul mercato della revisione e delle società di revisione contabile è stato modificato varie volte a livello mondiale, in particolare negli Stati Uniti (in particolare, il noto Sarbanes-Oxley Act del 2002), nell'Unione Europea e in Svizzera, mentre negli stessi anni il numero di grosse società di revisione è scemato a quattro, in particolare dopo la fusione di Price Waterhouse e Coopers & Lybrand nel 1998 e la chiusura delle attività da parte di Arthur Andersen nel 2002 in seguito allo scandalo Enron.

La crisi finanziaria degli ultimi anni ha indotto la Commissione UE a riformare ulteriormente questo settore. La Commissione vuole introdurre norme più severe che riguardano la revisione legale dei conti di "enti di interesse pubblico", quali banche, assicurazioni e società quotate, onde rafforzare l'indipendenza dei revisori e diversificare l'offerta in un mercato che considera fortemente concentrato. Il 30/11/2011 ha pubblicato la proposta di nuove norme che, se e quando entreranno in vigore, avranno un impatto non solo nell'Unione Europea. Le misure dovrebbero, secondo la Commissione, migliorare la qualità delle revisioni legali e ristabilire la fiducia nei bilanci sottoposti a revisione.

Di seguito elenchiamo gli elementi fondamentali della riforma:

**Rotazione:** durata massima di un incarico di 6 anni (prolungabile a 9 anni in caso di revisioni congiunte, definite sotto), dopodiché l'impresa di revisione dovrà ruotare. Sono previste alcune deroghe, in base alle quali il periodo è prolungabile per 2 anni (di 3 anni in caso di revisioni congiunte). Dovranno poi trascorrere 4 anni prima che un'impresa di revisione possa nuovamente effettuare la revisione dei conti del medesimo cliente. Queste proposte, atte a salvaguardare l'indipendenza della revisione, vengono criticate, perché farebbero diminuire la qualità della revisione, che si dice cresce man mano che il revisore conosce l'azienda controllata, e lievitare i costi dovuti alla selezione di un nuovo revisore ecc.

**Gare d'appalto:** in fase di selezione di un nuovo revisore, gli "enti di interesse pubblico" dovranno indire una procedura d'appalto aperta e trasparente. Il comitato per il controllo interno e per la revisione contabile dell'ente sottoposto a revisione dovrà avere un ruolo attivo nella procedura di selezione.

**Servizi diversi dalla revisione e separazione delle attività:** le imprese di revisione contabile non potranno fornire ai loro clienti, sottoposti a revisione, servizi diversi dalla revisione. Inoltre, le grandi imprese di revisione (le *big four*) sarebbero tenute a separare in Unione Europea le attività di revisione dalle altre attività, onde evitare ogni rischio di conflitto di interessi. La Commissione avrebbe voluto proibire a tutte le società di revisione qualsiasi attività di contabilità, consulenza legale, consulenza fiscale, valutazione di aziende, *risk management* ecc.

**Vigilanza europea del settore:** le grandi società di revisione sono delle "reti", composte da più persone giuridiche attive nei vari paesi. Dato che tali "reti di revisione" operano a livello mondiale, la Commissione ritiene importante garantirne un controllo coordinato e svolto in cooperazione a

livello dell'Unione Europea ed internazionale. La Commissione propone di affidare all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM) il coordinamento delle attività di vigilanza sui revisori.

**Esercizio della professione in tutta Europa:** la Commissione propone di creare un mercato unico delle revisioni legali, introducendo un passaporto europeo per la professione di revisore. Le imprese di revisione contabile potranno fornire i loro servizi in tutto il territorio dell'Unione Europea e tutti i revisori e le imprese di revisione legali dovranno rispettare i principi internazionali di revisione.

**Divieto di “clausole *big four*”:** clausole contrattuali che obbligherebbero un'azienda a scegliere una delle *big four* come revisore (clausole spesso presenti nei contratti di credito di banche) saranno proibite.

**Revisioni congiunte:** la Commissione voleva introdurre anche una norma secondo la quale le società con uno stato patrimoniale superiore molto importante (ad esempio un miliardo di euro) sarebbero costrette ad assumere due revisori contabili per una *joint audit*, che includa almeno una società di revisione minore che non faccia parte delle *big four* (Deloitte, Pricewaterhouse-Coopers, Ernst&Young e KPMG). Tale norma (già vigente in Francia) secondo la Commissione dovrebbe di per sé migliorare la qualità della revisione (principio del doppio controllo). Dopo le critiche ricevute, la Commissione ha deciso di non rendere obbligatoria la *joint audit*, ma di incoraggiarla prevedendo delle agevolazioni per le aziende ad essa sottoposte (es. durata per la rotazione sumenzionata).

Secondo i critici le nuove regole faranno diminuire la qualità della revisione e rischiano di far salire i costi.

*calderan@altenburger.ch*